

**Tutela della persona
e difesa dei diritti
nella crisi pandemica**

**Solidarietà
e coalizione sindacale**

Guida Tutele previdenziali, assicurative e sanitarie Covid-19 nel Gruppo Creval

**A cura dell'Organo di Coordinamento
Fisac-Cgil Gruppo Creval**

Sommario

- 1) Le possibili tutele di prevenzione della Mutua interna di Assistenza Gruppo Creval. Le nostre proposte e il sostegno economico richiesto al Gruppo Creval.
- 2) Il contagio da Coronavirus è un infortunio sul lavoro. L'assistenza del patronato INCA-CGIL e le tutele previste. Le polizze infortuni professionali ed extraprofessionali per le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo Creval.
- 3) Le possibili tutele in caso di infezione Coronavirus della Mutua interna di Assistenza Gruppo Creval. Dalle cure riabilitative ai contributi per finalità particolari e/o casi straordinari non contemplati nel Regolamento.

Guida Tutele Covid-19 Gruppo Creval

24 novembre 2020

Intendiamo, con questo documento, dare alcune risposte alle domande che colleghe e colleghi si pongono di sovente, in un clima di crescente incertezza, in merito alle possibili tutele di carattere sanitario e assistenziale, a partire dalla possibilità di rimborsi per le spese effettuate sui test sierologici e/o tamponi, fino alle tutele esistenti in caso di contrazione del virus Covid-19 nonché di decorso post infezione.

All'interno troverai anche nostre riflessioni e proposte per poter affrontare insieme, sul piano sindacale, questo difficile momento. Buona lettura, ricordandovi che le Rsa Fisac Cgil Gruppo Creval sono sempre a vostra disposizione per ogni chiarimento e ascoltare vostri suggerimenti e proposte.

Le possibili tutele di prevenzione Covid-19 della Mutua interna di Assistenza Gruppo Creval



La Mutua interna Gruppo Creval, pur non avendo creato al momento un capitolo specifico per tutele Covid-19, che necessiterebbe tra l'altro di un sostegno economico da parte aziendale, già prevede forme di assistenza economica, insieme a centri convenzionati, che possono essere già utilizzati per affrontare la crisi pandemica.

Infatti in caso di effettuazione di test sierologico o tampone sostenuto privatamente è possibile un rimborso pari al 70% della spesa sostenuta, rientrante nella sezione **Analisi**, oppure avere anche un rimborso del 100% in caso di **ticket sanitario**. Ogni Regione ha previsto un apposito portale per la prenotazione del test presso le strutture pubbliche, ma è comunque possibile fare il test presso una struttura privata.

Ricordiamo anche che con la Mutua Interna Gruppo Creval sono possibili:

Visite specialistiche *Rimborso pari al 70% della spesa sostenuta con un massimo di € 150*

Visite checkup *Rimborso pari al 70% della spesa sostenuta. Il checkup potrà essere effettuato con cadenza biennale.*

➡ Il vigente Cia Creval, applicato anche a CrevalpiùFactor, prevede **un giorno di permesso retribuito per le visite checkup**; esiste inoltre la possibilità di prenotare, dopo due anni dall'assunzione, e ogni due anni più un giorno successivamente, **una visita checkup a totale carico dell'Azienda.**

Riteniamo che in questa situazione potrebbe essere anche utile introdurre **una forma di rimborso del vaccino antinfluenzale, al momento gratuito solo per ristrette categorie.**

I colleghi del **Credito Siciliano** che invece si avvalgono, in alternativa alla Mutua interna Gruppo Creval, della **Polizza Sanitaria Zurich**, devono verificare con attenzione con le proprie RSA Fisac-Cgil a livello territoriale le previsioni utili ad affrontare e prevenire la crisi pandemica.

Senza gravare oltremodo sulla Mutua interna del Gruppo Creval, uno dei principali strumenti di

welfare di Gruppo, abbiamo già avanzato richiesto ad Azienda di attivare specifiche **Convenzioni** per effettuare tamponi, con periodici interventi per chi svolge in presenza l'attività lavorativa, vaccini antinfluenzali, antipneumococco, misure insomma idonee per abbassare quanto più possibile ed ulteriormente il livello di esposizione al rischio di contagio. E se incontrate il Covid? Intanto scarica il [Vademecum 7 consigli se incontrate il Covid](#). Poi ti invitiamo a contattare il patronato INCA-Cgil nel caso di affezione da Coronavirus.

Il contagio Coronavirus è un infortunio sul lavoro. L'assistenza del patronato INCA e le tutele previste



«*Vogliamo tutelare le persone e garantire loro i diritti*». Questo è l'obiettivo del patronato INCA-Cgil che segue e assiste iscritti e lavoratori che hanno contratto il virus. Anzi, il nostro patronato ha avuto anche l'idea di lanciare un [Video spot](#) «*perché abbiamo rilevato nell'attività che abbiamo svolto in questo periodo che tante persone dimostravano insicurezza su cosa fare, a chi rivolgersi, e perché fare la denuncia di infortunio nel caso di contagio da Covid-19*».

17-3-2020

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 70

Art. 42

(Disposizioni INAIL)

1. In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, a decorrere dal 23 febbraio 2020 e sino al 1 giugno 2020, il decorso dei termini di decadenza relativi alle richieste di prestazioni erogate dall'INAIL è sospeso di diritto e riprende a decorrere dalla fine del periodo di sospensione. Sono altresì sospesi, per il medesimo periodo e per le stesse prestazioni di cui al comma 1, i termini di prescrizione. Sono, infine, sospesi i termini di revisione della rendita su domanda del titolare, nonché su disposizione dell'Inail, previsti dall'articolo 83 del D.P.R. n.1124 del 1965 che scadano nel periodo indicato al comma 1. Detti termini riprendono a decorrere dalla fine del periodo di sospensione.

2. Nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'INAIL che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell'infortunato. Le prestazioni INAIL nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro sono erogate anche per il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria dell'infortunato con la conseguente astensione dal lavoro. I predetti eventi infortunistici gravano sulla gestione assicurativa e non sono computati ai fini della determinazione dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico di cui agli articoli 19 e seguenti del Decreto Interministeriale 27 febbraio 2019. La presente disposizione si applica ai datori di lavoro pubblici e privati.

Le circolari INAIL ([Circolare Inail n 13 del 3 aprile 2020](#) e [Circolare Inail n 22 del 20 maggio 2020](#)), che recepiscono il cosiddetto Decreto Cura Italia art. 42 (Disposizioni Inail) sopra richiamato, stabiliscono le circostanze in cui l'affezione da Covid-19 possa essere configurata come infortunio sul lavoro, con tutte le conseguenti tutele e prestazioni a favore del collega affetto da Covid-19 che il patronato INCA può seguire.

Vediamo le casistiche che possono riguardare anche i lavoratori bancari:

- **Lavoratori che sono a contatto diretto con l'utenza** come gli addetti ai front-office, alla cassa, alle prenotazioni (si presume che il contagio dipenda dalla propria attività lavorativa, il lavoratore non deve fare niente altro che comunicare gli estremi del certificato medico);
- **Lavoratori che svolgono attività diverse dai casi sopra citati**, che comunque ritengano di aver contratto il virus a causa del loro lavoro, possono ottenere la tutela dell'Infortunio Covid-19. (in questo caso è necessario un accertamento medico-legale, l'onere della prova è a carico del lavoratore).

Per ulteriori approfondimenti sulla normativa [Clicca qui su Guida INAIL Punto Sicuro](#)

Pertanto, se hai contratto il Covid-19, ti invitiamo a:

- **scrivere a TUTELA.COVID@INCA.IT per le prime info di carattere operativo;**
- **contattare subito lo sportello Inca-Cgil di zona che trovi sul sito internet;**
- **rivolgerti comunque al tuo RSA di zona, che ti potrà seguire ed esserti vicino.**

Ti invitiamo inoltre a cliccare qui [Inca-Cgil infortuni e malattie professionali](#) per avere tutte le informazioni circa le indennità e prestazioni Inail cui potrai accedere e di cui si potrà occupare il nostro patronato.

Ricordiamo inoltre che il **Gruppo Creval ha tuttora in corso le polizze infortuni professionali ed extraprofessionali sottoscritte con il Gruppo Zurich - per info in merito [Scarica Guida Fisac Cgil su Polizze vita e infortuni per lavoratori Creval](#)** - che meriterebbero un approfondimento da parte azienda per verificare il loro possibile utilizzo, pur sapendo che al momento le assicurazioni private non intendono assimilare ad infortunio sul lavoro come l'INAIL la contrazione del virus della Covid-19.

In ogni caso sono polizze che l'Azienda potrebbe rafforzare in chiave anti Covid-19 con un esborso minimo. Il confronto con l'Azienda anche su questo versante continua.

Le possibili tutele in caso di infezione Coronavirus della Mutua interna di Assistenza Gruppo Creval

Cuore, cervello, reni, fegato, metabolismo: oltre ai polmoni, tanti sono gli organi e i distretti corporei colpiti dal nuovo coronavirus. E ormai sono stati già raccolti diversi dati su queste manifestazioni e complicanze cliniche. Un gruppo di ricerca della Columbia University Irving Medical Center ha analizzato tutte le prove disponibili fino ad oggi e ha messo a fuoco le complicanze più diffuse e importanti associate a Covid-19 nei pazienti più gravi. Diventa necessario attrezzarsi utilizzando tutte le risorse possibili, a partire dai finanziamenti europei cui ci si aspetta di potere presto accedere.

Ad oggi la Mutua Interna di Assistenza Gruppo Creval, prevede al momento, fatte salve le tutele Inail e le possibili polizze già in essere o che verranno sottoscritte dal Gruppo Creval, il rimborso delle spese inerenti le **Cure riabilitative**, come previsto dal Regolamento: «*A seguito della presentazione della documentazione medica attestante che le cure siano funzionali ad un recupero patologico, sarà rimborsato il 50% delle spese sostenute.*

Non verranno rimborsate fatture provenienti da centri estetici, da centri benessere o similari, ma solo le fatture dei seguenti professionisti: Fisiokinesiterapista, Terapista della riabilitazione, Massofisioterapista, Podologo, Logopedista, Fisioterapista, Ortottista, Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età evolutiva.

Per ottenere il rimborso è necessario allegare la prescrizione medica (valida 6 mesi dalla data del rilascio), specularla a quanto riportato in fattura. In caso di invalidità civile permanente sarà sufficiente allegare copia del certificato che attesta tale l'invalidità. Per patologie croniche e/o invalidanti attestate da un medico specialista il certificato, che comunque deve essere inviato alla Mutua ad ogni richiesta di liquidazione, ha valenza a tempo indeterminato. Verranno rimborsate esclusivamente fatture in cui vengano riportati i dati che permettano di identificare il professionista intervenuto e la qualifica professionale abilitante la prestazione effettuata, la Mutua si riserva la possibilità di chiedere all'assistito ulteriore documentazione qualora tali requisiti non vengano evidenziati da quanto presentato.»

Ricordiamo infine che «*è facoltà della Commissione Amministratrice della Mutua Interna concedere contributi per finalità particolari e/o casi straordinari non contemplati nel Regolamento*». La Mutua potrà quindi sempre attivarsi per tempo per affrontare qualsiasi futura casistica per poi andare a normarla con il supporto economico ad hoc a livello aziendale, fatti salvi tutti gli interventi sopra descritti a livello istituzionale (Inail e ulteriori risorse economiche europee e statali a tutela della salute).

Ad ogni modo per info in merito alla Mutua interna scarica la [Guida Fisac-Cgil Mutua interna Gruppo Creval 2020](#).

Siamo comunque disponibili a fornire tutti i chiarimenti possibili, raccogliendo anche vostri suggerimenti, indicazioni, eventuali problematiche, nel perseguimento della massima tutela sanitaria ed assistenza economica nella crisi pandemica.

La Salute prima di tutto!

Segreteria Organo Coordinamento Fisac-Cgil
Gruppo bancario Credito Valtellinese